

Oltra questa mala disposizione del prefato re verso la Cel-
situdine Vostra, ha ancora Sua Maestà una pessima volontà
contra il Cristianissimo re di Francia, la qual al presente non
è in principio, ma già molti anni confermata, e poi ricon-
fermata per molte ingiurie ricevute, che ormai sono a tutti
manifeste, e così *etiam* con il Cattolico re di Spagna, pa-
rendole che oltra ogni ragione s'abbia al presente usurpato il
governo di tutti i regni di Castiglia che sono di suo nepote.

Ma verso il Pontefice la Maestà Sua è a questo tempo as-
sai ben disposta, e si va stringendo con lui tanto più in ami-
cizia, quanto più prende sospetto che Vostra Serenità le ab-
bia ad essere inimica; e a questo effetto operano assai le
promesse di denaro che Sua Santità le fa al giunger suo in
Italia, per mezzo del rev. cardinale di Santa Croce, che è
al presente legato in Germania, il qual forse per ambizione
del papato fa tutto il suo potere di formar una stretta unione
tra la Santità Pontificia e l'Imperio per farsi il re con tutti
i principi favorevoli in ogni vacanza della Sede Apostolica.

Ha *etiam* buona amicizia la predetta maestà con il re
d'Inghilterra, e trattasi tra loro il matrimonio d'una figliuola
del detto re nel principe D. Carlo, primogenito del quondam
re Filippo di Castiglia, il quale facilmente sarà concluso. E
questo basti quanto all'animo del serenissimo re dei Romani
verso questa Repubblica e gli altri potentati cristiani che sono
di qualche momento.

Di quello veramente che sia per fare Sua Maestà a que-
sti tempi, ancor che difficilmente si possa indovinare il fu-
turo, tuttavia le Eccellenze Vostre, ben considerando le cose
passate e le presenti, potranno far qualche fondato giudizio.
E prima, che l'Imperio unito insieme con il re quest'anno sia
per far guerra a chi vorrà impedirgli che discenda in Italia
con lo esercito suo; e questo si per esser già concluso nella
dieta di Costanza per tutti i principi e stati imperiali di an-
dar armata mano a tor la corona dell'Imperio e recuperar le
giurisdizioni sue, come *etiam* per esser fin a quest'ora ridotta
fra Costanza, Kempten, Memingen e Ulma da circa la metà
dell'esercito determinato per loro. Nè altro può occorrer che